



5° Concerto

Giovedì 7 dicembre 2017 · ore 21
Chiesa Confraternitale
di Santa Maria degli Angeli
(Via Torino)

Accademia del Ricercare

Luisa Busca,
Lorenzo Cavasanti,
Manuel Staropoli

flauti

Antonio Fantinuoli

violoncello

Claudia Ferrero

clavicembalo



OMAGGIO A GEORG PHILIPP TELEMANN
nel 250° anniversario dalla morte

G. Philipp Telemann
(1685-1767)

Concerto Polonois per quattro flauti e b.c. TWV 43:G7
Dolce-Allegro-Largo-Allegro

Trisonata in RE maggiore per due flauti e b.c. TWV 42:D5
(Tafelmusik)
Andante-Allegro-Grave, Largo-Vivace

Trisonata per due flauti e b.c. in MI minore TWV42:e2
(Tafelmusik)
Affettuoso-Allegro-Dolce-Vivace

**Introduzione a tre in DO maggiore
per due flauti e b.c.** TWV42:C11
(Der Getreue Musik-Meister)
*Grave/Vivace-Andante-Xantippe-Lucretia.
Largo-CorinnaClelia. Spiritoso-Dido. Triste, Disperato*

**Quartetto in RE minore per flauto dolce, due flauti
traversieri e b.c.** TWV43:d1
(Tafelmusik)
Andante-Vivace-Largo-Allegro



Note al programma

L'approssimarsi del 250° anniversario della morte di Georg Philipp Telemann offre l'occasione ideale per cercare di tratteggiare un quadro della sconfinata produzione del grande compositore di Magdeburgo che – a dispetto degli sforzi compiuti nel corso degli ultimi 40 anni da legioni di musicologi e di ensemble di strumenti originali – continua a essere ancora in gran parte terreno vergine tutto da scoprire. Anche se può sembrare incredibile in un panorama musicale che continua a prestare una grande attenzione al repertorio barocco, delle oltre 2000 cantate sacre composte da Telemann nell'arco della sua lunga carriera se ne eseguono poco più di una trentina e ne sono state incise poco più di 150, quasi un affronto per un compositore del suo calibro. Non che le cose vadano meglio in ambito strumentale, dove l'unica opera che viene eseguita con continuità è la Suite in la minore per flauto: bellissima, certo, ma c'è molto altro che merita di essere riproposto. L'aspetto più ironico di questa situazione ai limiti del surreale è costituito dal fatto che Telemann fu uno degli autori più eclettici e fantasiosi della sua epoca, in grado di creare impasti strumentali molto innovativi e di padroneggiare gli stili di tutte le nazioni europee, spaziando dai ritmi popolari della Boemia e della Polonia alle raffinate atmosfere parigine e dalle sublimi architetture corelliane – in quegli anni icona del gusto italiano – a evocazioni esotiche dei paesi del favoloso Oriente. Date queste premesse, nessun appassionato del repertorio barocco dovrebbe far passare un giorno senza trovare uno spazio di almeno qualche minuto per Telemann e il suo virtualmente inesauribile scrigno di tesori. Questa straordinaria ricchezza musicale trova espressione nel programma di questo concerto, che vede protagonisti quattro flauti dolci e traversieri, un organico omogeneo del quale Telemann riesce a sfruttare tutte le risorse tecniche ed espressiva, ottenendo una vitalità e una brillantezza al di fuori della portata di quasi tutti i suoi contemporanei. Tra i brani più emblematici spicca L'Introduzione a tre in do maggiore, che nei suoi movimenti evoca le figure di cinque celebri donne dell'antichità, la noiosa e pedante moglie di Socrate Santippe, la virtuosa sposa di Collatino Lucrezia, morta suicida per la vergogna di essere stata stuprata dal figlio di Tarquinio il Superbo, Corinna, poetessa greca del V secolo a.C., Clelia, eroina romana durante la guerra contro gli Etruschi di Porsenna, e Didone, regina di Cartagine il cui infelice amore per Enea viene cantato da Virgilio nel Quarto libro dell'Eneide. Nel giro di circa tredici minuti Telemann compie il miracolo di delineare un quadro di ognuna di esse, mettendone in risalto la personalità complessa e spesso contraddittoria con una scrittura intrisa di una delicatissima bellezza. Questo brano è tratto da *Der getreue Music-Meister* (Il fido maestro



di musica), una sorta di monumentale Zibaldone musicale pubblicato ad Amburgo nel 1728, al quale quattro anni più tardi fece seguito la Tafelmusik, una raccolta di raffinatissimi brani concepiti per allietare le serate conviviali dei membri dell'aristocrazia tedesca di quegli anni. Da questa edizione – che grazie alla propensione imprenditoriale di Telemann si diffuse ben presto in ogni parte d'Europa, garantendo all'autore lauti guadagni – sono tratti la Triosonata in mi minore e il Quartetto in re minore, due brani concepiti secondo il collaudato schema della sonata da chiesa, che consentono a Telemann di proporre sonorità di imprevedibile bellezza grazie all'accostamento dei timbri dei flauti dolci e dei traversieri. Il Concerto polonois, con la sua linea melodica ora sinuosa, ora sospinta da una gioia coinvolgente dai toni popolareschi, dimostra meglio di qualsiasi parola la capacità del compositore di Magdeburgo di esprimere i valori nazionali dei paesi stranieri.

Giovanni Tasso

Accademia del Ricercare

È un'associazione di musicisti specializzati nell'esecuzione della musica antica, nata con l'intento di recuperarne e diffonderne la pratica esecutiva. In oltre 25 anni di attività il gruppo ha effettuato più di 800 concerti ed è stato invitato a esibirsi per importanti festival nazionali e internazionali di alto livello, riscuotendo unanimi consensi di pubblico e di critica. Nel corso della sua storia l'Accademia del Ricercare ha sempre profuso un grande impegno nel settore didattico, tenendo laboratori presso le scuole materne ed elementari di San Raffaele Cimena, Castiglione, Rivalba, Sciolze, Brandizzo, Settimo Torinese e Romano. La rassegna Antiqua ha saputo attirare l'attenzione di un folto pubblico e delle principali riviste specializzate sia italiane sia straniere. Annesso alla rassegna è il Corso Estivo internazionale di Musica Antica, che si svolge ogni anno a Romano con la partecipazione di un centinaio di giovani musicisti provenienti da tutti i principali paesi europei e dalle Americhe. Per contestualizzare i programmi dei concerti di Antiqua, l'Accademia del Ricercare organizza conferenze, lezioni concerto e guide all'ascolto, appuntamenti che hanno dato un contributo determinante a fidelizzare un pubblico sempre più vasto e a suscitare l'interesse tra i giovani. L'Accademia del Ricercare ha finora realizzato tredici registrazioni per etichette come la Brilliant Classics, la Stradivarius e la CPO, il cui successo è confermato dalle recensioni pubblicate sulle maggiori riviste del settore in Europa.



Informazioni

Fondazione Rotariana “*Vincenzo Gribaldo*” di Chivasso
Riccardo Barbero, *presidente*
Mario Fatibene, *sourintendente*

Il concerto si avvale del sostegno dell'Assessorato al Commercio della Città di Chivasso
Claudio Castello, *sindaco*
Pasquale Centin, *assessore*

